

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 17 Ottobre

LA

LOTTA PER LA DISTRUZIONE

Se alla conservazione della specie umana si consacrassero la millesima parte dell' intelletto che si applica a trovare i modi per distruggersi più speditamente, a quest'ora si sarebbe certamente scoperto il segreto per vivere gli anni di Matusalemme.

Invece è una gara continua a rendere più micidiale il fucile, una lotta senza tregua tra il cannone e la corazza. Ora ne hanno inventata una di nuovo.

Qualche tempo fa l'attenzione del ministro della guerra francese veniva richiamata dalla scoperta fatta in Germania di una nuova sostanza esplosiva denominata *helofite* che veniva colà adoperata nella carica interna dei proiettili.

Gli effetti distruttivi prodotti dall'esplosione di questi proiettili sulle opere in terra ed in muratura sono spaventevoli. I tedeschi hanno di già una scorta di 175,000 di queste granate nei loro magazzini.

Si annunzia ora che venne scoperta in Francia una nuova sostanza esplosiva di forza uguale e forse anche maggiore della *helofite* tedesca: a questa sostanza venne dato il nome *melanite* e la sua composizione è tenuta rigorosamente segreta.

Ai primi esperimenti che se ne fecero a Bourges un cannone caricato con granata la cui carica interna era di *melanite* scoppiò recando danni spaventevoli.

Sembra però che il tenente colonnello Dejo del 3° battaglione d'artiglieria da fortezza sia riuscito a servirsi di un mortaio pel tiro della nuova granata con risultati simili a quelli ottenuti in Germania.

Nè mura, nè terrapieni, nè piastre di corazzatura, nulla può resistere alla forza esplosiva di questo nuovo agente. La granata di cui si è servito il tenente colonnello Dejo è lunga circa un metro; ha un diametro di circa 20 centimetri e pesa circa 100 chilogrammi.

Il generale Boulanger ottenne che una deputazione della Commissione del bilancio lo accompagnasse a Soisson per assistere alle esperienze che si facevano coi nuovi proiettili: uno di questi veniva lanciato contro una vecchia fortezza e dopo l'esplosione non rimaneva più pietra sopra pietra. Il risultato impressionò profondamente i membri della deputazione.

Per farsi un'idea della potenza distruttiva della *melanite* riferiamo ciò che ne dice uno scrittore francese. « Se i tedeschi nell'assedio di Parigi del 1870 avessero adoperato dei proiettili carichi di *melanite*, o se i versagliesi se ne fossero serviti nel 1871 contro i comunardi, la capitale non avrebbe

potuto resistere una settimana. All'epoca della comune, proseguì il detto scrittore, una casa dell'Avenue des Ternes fu crivellata di proiettili (se ne contavano non meno di 85) e cionostante non cadde in rovina. Oggi una sola delle nuove granate distruggerebbe un intero isolato di case. »

Dicesi che la Commissione del bilancio francese abbia deciso di proporre una somma di 125 milioni di franchi per modificare immediatamente tutti i profili delle opere delle fortificazioni di frontiera onde renderli adatti a resistere a questi nuovi proiettili ai quali le opere attuali non potrebbero opporre la menoma resistenza.

Tutte le altre nazioni spingono con febbrile attività i loro armamenti perfezionandoli con nuove scoperte in cui si perdono i più raffinati ingegni. Nuovi fucili a ripetizione, dopo analogo riuscitissimo corso preparatorio in Torino, saranno anche fra noi distribuiti a parecchi reggimenti.

La riduzione del fucile è fatta togliendo l'attuale culatta, ed il taglio esportato compensa in peso l'appendice aggiunta del cerbatoio cartucce; il peso del fucile resta di chilogrammi 4,200.

La velocità di tiro è superiore a quanto si può pretendere dalle esigenze della tattica, tenuto conto dei criteri che ora regolano la condotta del combattimento.

Si spendono tanti danari e si affaticano le menti per salvare la vita agli individui è un senso di orrore invade i cuori per preservare gli stessi assassini; invece si sprecano i milioni per uccidere la gente a migliaia e migliaia in una sola volta e a martoriarli!

Dicono che l'umanità cammina! cammina, sì, ma a rovescio! — Tutto si prepara e vi si consumano le migliori risorse dei popoli per menare più stragi!

L'on. Bonghi e G. Griso

Bonghi sta per pubblicare una vita di Gesù. A questo proposito il *Capitan Fracassa* osserva: che Egli la scrive e noi la leggeremo: leggere la vita a qualcheduno è un bisogno sociale anzi di società: si vive di pane, ma la malignità è il companatico.

Tanto è vero che, appena trapelata la notizia del nuovo lavoro bonghiano, c'è stato chi disse: — Il traduttore di Platone si fa il traditore di Gesù. Malignità di sacrestano che vorrebbe riabilitare Giuda.

Eppure, in fondo in fondo, essa ha del vero. Gli scrittori della Vita di Gesù, che si contano a centinaia, scrissero piuttosto quella delle proprie tendenze politico-religiose. Tanti biografici, altrettanti caratteri e altrettanti Gesù diversi l'uno dall'altro.

L'arte figurativa, sotto questo aspetto, è superiore a quella della parola. Dai rozzi mosaici bizantini alle sublimi concezioni di Raffaello, la figura del Nazareno conserva un tipo unico: un tipo, che si aggentilisce man mano, sino raggiungere l'ideale, ma conservando sempre l'impronta che gli diedero le prime leggende cristiane.

Nelle vite che lessi di lui codesta impronta non la vedo più. La leggenda cede il posto al convenzionalismo; Gesù, narrato, si modifica attraverso i secoli, ciascuno dei quali ne fa un

Gesù a' propri versi, un Gesù che si identifica nei suoi biografi pensando col loro cervello e predicando indotato da essi. Pare un attore inattesa che il suggeritore gli dia l'imbeccata... magari d'una corbellaria.

Pigliate gli ultimi Gesù di Strauss e di Renan, e metteteli d'accordo, se vi riesce. Sono semplicemente il Renan e lo Strauss *ingesuati*, se si potesse dire.

Che mai vorrà riuscire il Gesù del Bonghi? Un Gesù *imbongato*? Misericordia! Troppa dottrina per un apostolo, troppo partito preso per un redattore. Pensando che Bonghi è stato il compilatore delle *Guarentigie*, si può scommettere innanzi trattato che il suo Gesù egli lo farà nello stesso ordine di idee, che presiedette a quel suo lavoro, e che gli pose in bocca il discorso di Treviso.

Un Gesù compiacente alla politica religiosa dell'on Depretis.

Alla larga!

Tisza ha parlato

Leggesi nei dispacci particolari da Vienna della *Gazzetta del Popolo* di Torino, il seguente importantissimo:

« Tisza, presidente del ministero ungherese, in una riunione del partito liberale, fece importanti dichiarazioni circa l'attuale situazione europea. Il Tisza avrebbe detto che non è esclusa la possibilità di una prossima guerra. I giornali di Pest temperano ma non negano le parole del primo ministro, che, attese le condizioni della politica internazionale, assumono una speciale importanza.

Le dichiarazioni del Tisza sarebbero in contrasto con quei giornali esteri, i quali affermarono che la missione del generale Kaulbars venne concertata fra l'Austria e la Russia. Tale affermazione è sotto ogni rapporto inverosimile. »

E così si va facendo seria una volta meglio la supposizione, di coloro i quali nei fatti di questi ultimi giorni, vedono brutto.

I SOLITI ARBITRI

Iersera a Milano al Fossati c'è stata la rappresentazione dell'*Uomo di Barberi*, a beneficio della *Nuova lega anticlericale Milanese*. Il teatro era riboccante di spettatori, fra i quali si erano mischiati in gran numero questurini in borghese.

Anche quelli in uniforme abbondavano dappertutto.

Alcuni giovani appartenenti alle associazioni democratiche si erano portati nel loro palco due corone con nastri, da offrirsi a Barbieri durante la rappresentazione. Il delegato o vice ispettore che sia, di servizio, entrò nel palco e domandò di vedere le corone.

Gli furono mostrate ed egli volle allora che si levasse da uno dei nastri la scritta 20 Dicembre e dall'altro le iniziali N. L. A. M. (Nuova Lega Anticlericale Milanese).

Che cosa vi fosse di incredibile in quelle iscrizioni, lo lasciamo giudicare ai lettori!

Le corone furono così mutilate, presentate fra subissi d'applausi a Barbieri.

Si suonò un'infinità di volte, fra un atto e l'altro, l'inno di Garibaldi in mezzo un grande e generale entusiasmo.

La rappresentazione dell'altra sera deve aver fruttata una bella somma. I soci della *Nuova Lega Anticlericale* ci pregano di ringraziare a loro nome Ulisse Barbieri, per la generosa concessione.

Ad evitare incagli nell'ordinamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungervi il relativo importo.

Corriere Veneto

DA OCCHIOBELLO

14 ottobre.

AL CONSIGLIO COMUNALE

Ieri ho assistito ad una seduta tenuta dal Consiglio Comunale e rimasi edificato nel conoscere d'avvicino le spiccate caratteristiche dei nostri padri coscritti.

Si trattava dell'approvazione del Bilancio preventivo 1887 e, su questo oggetto, si volle dare battaglia alla Giunta. Nessun concetto di fondata economia venne svolto: S'incominciò con una miriade di osservazioni (debbo proprio dirlo) ridicole su questa o quella partita ed a sfogare rancori personali ad es. sul veterinario, sul sorvegliante stradale, sull'ingegnere Comunale, sull'assegno per la banda filarmonica ed altre piccoerie, finché si arrivò ad una somma di lire 1500, da pagarsi all'appaltatore della ghiaia per prima rata su circa lire 3000 spese dal Comune per il riatto generale dei marciapiedi e selciati in centro del paese. E' qui un'infinità di parole inutili, di apostrofi poco lusinghieri all'indirizzo della Giunta, e si concluse col deliberare un voto di sfiducia alla Giunta per essere uscita dal proprio mandato nel far eseguire i detti lavori. Era cosa disagiata sentire con quanto accanimento, con che fare sarcastico si attaccava o si sosteneva cosa inverosimile, contraddittoria ed ingiusta.

L'origine dei lavori si trova in una deliberazione del Consiglio Comunale colla quale si approvava in massima la spesa per il riatto dei marciapiedi e selciati del centro del paese, e si autorizzava la Giunta di far eseguire perintanto parzialmente il lavoro dove era più necessario servendosi dell'appaltatore della ghiaia; deliberazione che dalla R. Prefettura fu approvata sotto condizione che nell'esecuzione dei lavori sia seguito il progetto di riatto generale. La Giunta diede esecuzione alla deliberazione Consigliere col far eseguire la parte dei lavori progettati trovati più urgenti, concludendo coll'appaltatore un convegno vantaggioso pel Comune ai riguardi del pagamento, e si ebbe l'approvazione del paese ed anche di molti Consiglieri; tanto è vero che cinque o sei di questi, in corso di lavoro, fecero istanza perchè fosse compiuto in ogni sua parte il riatto, istanza che in omaggio alla delibera del Consiglio fu dalla Giunta respinta. L'edificante appunto sta qui, che questi Consiglieri furono pur essi contrari alla Giunta e che uno di loro, ebbe a dire che la Giunta doveva far costruire il marciapiedi davanti alla sua casa che in allora avrebbe trovato appoggio.

Un assessore supplente ha votato per lui contro la Giunta, ciò che vuol dire contro se medesimo. Altro consigliere voleva a tutta forza che fossero stanziati in bilancio L. 600, per il ristauo della casa da lui abitata di proprietà comunale.

Insomma dal complesso della discussione e dalla delibera presa, si entra nel convincimento che l'interesse del Comune non si tratta; che il voto di sfiducia apparentemente fu dato alla Giunta, ma in fatto il Consiglio lo diede al suo operato; che se il nuovo elemento entrato in Consiglio deve prestarsi per ottenere questi risultati, l'amministrazione comunale non avrà alcun vantaggio materiale, e la morale, già scossa per le condizioni sociali, ne soffrirà immensamente, perchè nei piccoli paesi come il nostro la rappresentanza comunale è l'anima di tutto.

Vedremo se le cose andranno come la penso io e cioè se fra breve si faranno prestiti, lavori ecc. ecc. per i quali occorreranno mediazioni non gratuite... e mancie d'asta... Spero d'ingannarmi.

Da Strà
16 ottobre

Le feste di beneficenza

Una di quelle feste che lasciano memoria imperitura pel nobile scopo a cui sono dirette e per l'allegria e buon umore che si tramutano in buon sangue, rallegrò l'amato paese di Strà, la scorsa domenica 10 corr.

Cogliendo occasione dell'annuale sagra autunnale, dalle persone più elette del sito, spinte nell'animo dal senso sublime di soccorrere le classi povere, venne aperta una fiera ed una gara al tiro della passera per cui diciamo subito vennero ricavate oltre 350 lire nette ad aumento del fondo per l'istituzione delle cucine economiche.

Meritano pertanto speciale encomio, per lo splendido esito della festa i signori Settimo, Melloni, Bresolo, Candio, Martini ed Angi padre e figlio, i quali tutti gareggiarono in zelo ed in attività per ottenere il risultato che ebbero.

Ci viene poi riferito di una festa da ballo per questa sera 16 a scopo pure di beneficenza.

Bravi quei generosi che sanno così bene associare il divertimento col soccorso degli infelici.

Da Pezzoli di Adria

8 ottobre (rit.)

LA NOSTRA MAESTRA

(N. F.) L'autorità municipale di Adria, uniformata ad un misale privilegio, organizzato a sistema di Governo, affidava l'istruzione elementare di questi fanciulli ad una maestra munita della patente di grado inferiore. Sarebbero tollerata la scipita deliberazione se la eletta non fosse comparsa frammezzo a questi fanciulli col fermo intendimento di avvolgerli nelle spire velenose del clericalismo. È affatto intollerabile il vedere ragazzi dai 6 ai 12 anni camminare per la via tenendo fra le mani effigii di santi, più o meno sozzi, con a tergo orazioni che devono imparare a memoria per imposizione della maestra anzidetta.

I delitti di sangue che si eseguivano con vertiginosa frequenza in mezzo alla corruzione crescente del clero ci mandano a traverso i secoli troppo orribili ricordi per tollerare che nel secolo XIX una maestra pagata col danaro di contribuenti, che tutt'altro desiderano, faccia sforzi prodigiosi per filtrare nelle menti dei suoi alunni tutti quei principii fiacchi e corrotti che danno vita all'abborrito clericalismo.

Noi non discuteremo sull'incapacità di questa maestra nell'insegnare a cento e più fanciulli; ma riescendo inutile rivolgere reclamo alla suaccennata autorità municipale verrà scelta a tal uopo una commissione la quale sicherà al Consiglio scolastico provinciale a fine si provveda di competente insegnante.

Ora che da un capo all'altro di questa bella Italia ogni coscienza onesta sentesi il dovere di alzare la voce per protestare contro l'invadente clericalismo, questo paese pure sentesi l'obbligo di protestare contro il sistema d'insegnamento adottato da questa insegnante.

Breganze. — Ci scrivono: Il 24 (domenica) alle ore 1 pom. avrà luogo un tiro al fringuello nelle località del sig. Fioravanzo Dario gentilmente concessa. — N. 5 fringuelli a metri 12; gara a metri 16. Premi: una medaglia d'oro e tre d'argento. Tassa d'iscrizione lire due; ogni fringuello cent. 20. Ingresso pel pubblico: primi posti cent. 20; secondi cent. 10.

Cavarzere. — Il signor Tiziano Novo ci scrive per spiegarci come e perchè egli intende cessare dall'appartenere a quel Circolo Democratico. Ci spiace tuttavia non poter pubblicare la sua lettera, perchè sono cose estranee al giornale e riflettenti soltanto i convincimenti del sig. Novo e i suoi rapporti col predetto Circolo.

Chioggia. — È terminata la Saffo. Alla serata della Parodi, vi furono fiori, braccialetti, odi e sonetti; con tutto ciò la più festeggiata fu la signora Zucchi Riccardi.

A rivedersi ora al prossimo aprile colla *Forza del Destino*, quando avrà luogo la inaugurazione della ferrovia Adria Chioggia.

Conegliano. — La commissione sanitaria tempo fa esaminava il pane che si fabbrica in paese dai vari pretini, e in generale lo riscontrava buono, e in particolare decideva essere il migliore quello che si fabbrica del panificio del signor Bernardo Rui, perchè ben confezionato e di perfetta cottura, osservando che ciò dipende dalla condizione ottima del laboratorio e dell'acqua eccellente che ivi pure trovasi.

Fisarolo. — Per debito di giustizia e di verità il nostro corrispondente ci incarica dichiarare a onore dei benemeriti dell'ultima epidemia che l'arciprete Don Sansoni Francesco volle assistere di persona tutti i colpiti, e per tutti ebbe parole di conforto e di coraggio. Ciò senza parlare del sig. Ravelli Francesco, il quale più volte dovette trovarsi in opposizione colle famiglie dei colerosi, ostinate a rifiutare i medicinali, che poi il sig. Ravelli faceva prendere ai malati.

Verona. — Vent'anni ieri alle ore 11 ant. facevano il loro ingresso in Verona i primi battaglioni del nostro esercito con alla testa il comandante generale Medici.

Oggi si commemora questo grandioso avvenimento.

Corriere Provinciale

DA ESTE

16 ottobre.

GIUNTA IMPOSSIBILE

Ieri sera ebbero luogo le nomine della Giunta municipale. Riuscirono eletti ad assessori effettivi i signori:

Appendice

2

SATURNO DE SCOTTI

Astuzie Americane

COMMEDIA

Gius. — Il Secolo!... sempre è dappertutto a guastarmi precisamente le induzioni sui corpi di reato. Se fosse un altro giornale spererei precisamente di trovare qualche indizio sulla provenienza del mio merlotto. Una volta per un portafoglio, con due iniziali ricamate, avvolto con precisione in un fazzoletto con altre iniziali, scoprii il possessore del fazzoletto che era stato precisamente il ladro del porta-zigarri. La circostanza precisamente del cartoccio la ricordavo?

Ter. — Potrei giurarlo; ma badi signor Giuseppe che tutti fanno ad un modo; pare che portino della roba del diavolo quando vengono per il pegno.

Gius. — Ma voi non avete precisamente sospettato?...

Gagliardo dott. Leopoldo
Serafini dott. Augusto
Pietrogrande D.^e cav. Giacomo
Regazzola dott. Girolamo
e ad assessori supplenti i signori
Mamo Giacomo
Bolzonella Angelo

A tutti questa Giunta sembra impossibile a sostenersi e a reggere le nostre sorti.

Generale è il parere che in seno al Consiglio non ci sia elemento per una buona Giunta; ed infatti sono usciti alcuni nomi soltanto perchè sono nomi; ed il più adatto dovrà probabilmente rinunciare anche perchè in precedenza dimissionario.

Insostenibile adunque si ritiene da tutti l'attuale azienda comunale e si riconosce da tutti la necessità di dover finire collo scioglimento del Consiglio Comunale e conseguente venuta di un commissario regio. I moderati non lasciando i posti dovuti dal gruppo progressista-democratico fecero arbitri della situazione i clericali e così si hanno quello che si meritano.

Tuttavia è ben dolorosa nell'interesse della città una tale situazione e bisogna uscirne.

Cronaca Cittadina

Crisi municipale. — L'Euganeo dice che il Bacchiglione è l'interprete, dopo tutto, della pubblica opinione che si esca dall'attuale crisi.

Verissimo! e noi cercammo sempre cooperarvi!

Desidereremmo tuttavia che se ne uscisse sul serio, mentre già qualche dimissione sembra anche fra i neo-eletti accertata; fra queste quella del Cosma che avrà compreso il suo decoro non permettergli rimanere quasi solo dell'antica nella novella Giunta, e quella dello stesso Cittadella Vigodarzere che si avevano nominato a capo. Se questo è uscire dalla crisi e se ne fu composta una Giunta solida e vitale, lasciamo decidere al nostro confratello, e a quanti cooperarono al grande pasticcio.

Dalla crisi, sì, tanto noi che il paese vogliamo uscirne; ma oggi ci troviamo di fronte a nuove incertezze e se pur si troveranno alcuni Cirenzi disposti a portare la croce del potere e che costituiranno una Giunta qualsiasi, ne avremo una Giunta impari alla grave situazione con forse appena un solo buon elemento nel proprio seno — vi accennammo chiaramente anche l'altro giorno — e, per

Ter. — Quel giovane aveva un aspetto così signorile; ho pensato solo che potesse essere un forastiero imbarazzato e che là per là volesse cavarsela. Ma le pare, signor Giuseppe, che io... sì, dico... non faccio per vantarmi... questa comare... eppoi non è il primo caso che mi capita, e quando... mi spiego... perchè lo so, che una mano lava l'altra e tutte e due... dico bene?

Gius. — Precisamente basta... quando noi abbiamo bisogno, ci ricordiamo precisamente di chi sa il fatto nostro... Ora potete andare.

Ter. — Le faccio riverenza... ma scusi: non si busca il cavarino?

Gius. — Non adesso; il giorno del processo, e siccome durerà un pezzo, così guadagnerete precisamente più volte la giornata.

Ter. — Sino allora!... ma io voglio rifarmi di quello che ho perduto. Posso raccontarlo all'Agenzia di Pubblicità?... almeno prenderò cinquanta centesimi dal signor Paolino... (esce).

Gius. — Accomodatevi, tanto il merlo è precisamente in gabbia e non potrà levare tanto presto il sacco. Ecco, precisamente il rapporto finito; queste sono le deposizioni dei testimoni fin ora assunti; qui stanno precisamente tutti gli oggetti indiziati e la bolletta. Precisamente bene: il cavaliere questore dovrà almeno rico-

unanime riconoscimento, peggiore assai della precedente sia per liberalismo che per conoscenze amministrative.

Istituto Musicale. — Riaprendosi le scuole dell'Istituto Musicale l'iscrizione per i nuovi aspiranti resta aperta fino al 30 corrente mese.

Le scuole esistenti, come è noto, sono quelle di armonia, contrappunto, composizione, pianoforte, violino, viola, violoncello, contrabbasso, canto, canto corale, oboe, flauto, clarinetto, fagotto, tromba e congeneri, elementi e solfeggio.

Non saranno ammessi alle scuole degli strumenti sopra citati se non quegli aspiranti i quali potranno dare prova di sufficiente attitudine musicale e di cognizione degli elementi di teoria. Quelli che fossero privi di qualunque nozione elementare, saranno iscritti alla scuola degli elementi e solfeggio, e passeranno a quella prescelta non appena sieno giudicati dalla commissione incaricata sufficientemente istruiti. Le domande in carta semplice dovranno essere corredate:

- a) del certificato di nascita;
- b) dall'assenso dei genitori.

Per ottenere l'ammissione gratuita dovrà esserne fatta speciale richiesta, affinché la Presidenza possa ritirare dal Comune o dalla Provincia il certificato di insufficienza di mezzi, a termini dello statuto sociale; tutti gli aspiranti cui non è concessa l'ammissione gratuita dovranno pagare le tasse d'iscrizione fissate dal consiglio; gli esami d'ammissione avranno luogo il giorno 8 novembre p. v.; non presentandosi in detto giorno, non sarà tenuto conto delle rispettive istanze.

Anche gli alunni in corso dovranno presentarsi alla segreteria dal 24 a tutto 30 ottobre m. c. per le iscrizioni altrimenti si considerano rinuncianti; gli esami di riparazione avranno luogo il 4 novembre p. v.; le lezioni per essi cominceranno il 10 novembre.

Forni cooperativi. — Crediamo sapere che per i forni cooperativi le cose vadano progressivamente in avanti, cosicchè tutto lascierebbe calcolare che verranno presto aperti al pubblico servizio. Invero se ne parla da tanto tempo che vogliamo credere non verranno frapposti altri ritardi, e non sorgeranno disgrazie, come ne sussurra chi vede queste tante procrastinazioni all'apertura.

Pacchi postali. — Da ieri è stato ripristinato il servizio dei pacchi postali per la Sardegna, fatta eccezione per quelli contenenti stracci,

noscere che abbiamo proceduto con sollecitudine... Peccato che il cavaliere questore sia precisamente della nuova scuola... eh non è di carriera lui!... viene dalla politica. E precisamente ha una politica che ingarbuglia i bricconi, questo è vero; ma è di manica larga con gli altri turbolenti. Precisamente pensa sempre che abbiamo da fare con dei pazzi o dei disgraziati; a dare ascolto al cavaliere questore, si pianterebbero precisamente manicomi, ospizi e stabilimenti industriali al posto delle carceri. Precisamente allora ci sarebbero i delinquenti di professione!... (Legge con coloriture sovrabbondanti).

« La notte dal 15 corrente mese di Luglio 1885 giungeva col treno delle 11.40 pomeridiane proveniente da Bologna, alla stazione di questa città di Venezia, precisamente la signorina Miss Petry Alba inglese di Scozia, zitella, e nativa di Edimburgo, dove ha tuttora i genitori presso i quali conserva il suo domicilio. Frattanto la detta signorina miss Petry, gira per scopi pittorici questo paese d'Italia, culla di tutte le arti, come disse la medesima.

» Ora avvenne che la miss in parola, dopo avere pernottato di notte tempo all'Albergo della Pace al N.° 17, alla seguente mattina, si recasse col mezzo dei soliti vaporetto al lido sul

mare, ed in tale località si trattasse a suo piacere, per godersi le delizie di quel luogo, ritornando per converso con apposita gondola, abbandonandosi nel tragitto alle sue fantasticherie, di cui va pazza, precisamente conforme al suo deposito.

» Dopo questo sollazzo, si ricorda la prefata Phetry di avere date al gondoliere alcune monete avute in resto poco prima al caffè, senza precisamente servirsi di un Album-portafoglio, sul quale fin d'ora si richiama l'attenzione, come corpo di reato tuttora irreperibile.

» Entrata poi l'inglese da un gioielliere qui si accorse di non avere più l'album portafoglio, che non poteva essere smarrito, perchè denunciò ai giovani del negozio un elegante borsaiuolo li fuori, che la pedava nientemeno che da Bologna, passando per tutti i diversi e consimili mezzi di trasporto adoperati dalla forastiera. derubata.

» Questa mattina poi il medesimo ingiunge precisamente al suo gondoliere di andare sulle peste della inglese quando era in consimile veicolo. Il malcapitato giovinastro fu precisamente consegnato alla regia forza pubblica accorsa all'assembramento fattosi tutt'intorno in men che non si dice.

» Del che ho fatto il presente rapporto, e mi consta il Buscarin si è reso latitante.

Teatro Garibaldi. — Alla quarta recita *Armi ed amori* raccolse molti applausi la brava signorina Scolari, che cantò anche iersera la sua romanza con anima, con corretta intonazione.

Piacque la *Garbato*, un'ostessa appetitosa.

Sempre ottimamente *Mancini e Leardi*.

Stassera si cambia operetta; si rappresenta *Columella*.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la prima volta

Un portazigarri in cuoio.

Per la seconda volta

Una chiave.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia — N. N.

2. Waltz — *Boccaccio* — Supè.

3. Sinfonia — *Otello* — Rossini.

4. Mazurka — *Gemma* — Vuglioni.

5. Tempesta ed aria — *Marco Visconti* — Petrella.

6. Pot Pourry — *Donna Juanita* — Supè.

7. Polka — Gatti.

Una al di. — Al tribunale correzionale.

— Pare dunque — dice il presidente — che voi abbiate esercitato il furto sopra una grande scala.

— Io, signor presidente! — risponde l'imputato pieno di dignità — l'ho esercitato una volta sola e ad un piano terreno.

Bollettino dello Stato Civile del 15 Ottobre

Nascite: Maschi N. 0 - Femmine 0.

Morti. — Mioni Giuseppina di Vincenzo, di giorni 40 — Agri Salvatore di Lodovico d'anni 2 mesi 9 — Targa Aurelio di Gioachino, d'anni 21, fabbro, celibe — Benesso Matteo fu Angelo, d'anni 72, mediatore, celibe. Tutti di Padova.

Sanchini Francesco di Gaspare, di anni 21, soldato d'artiglieria, celibe, di Pesaro.

Miola Zaccaria di Massimiliano di anni 23, tagliapietra, celibe, di Ponte S. Nicolò.

CORRIERE COMMERCIALE

Sete. — A Lione gli affari soliti pel consumo con prezzi ben difesi.

A Milano affari scarsi e prezzi ancora sostenuti: nessun cambiamento nei cascami.

Bozzoli. — A Milano scarso deposito a prezzi favorevoli ai detentori **Cottoni.** — A Liverpool sostenuti i pronti e in rialzo i futuri.

A Nuova York fermi i futuri col Middling in rialzo.

Calma ad Havre.

porto in assenza del delegato allegandovi i corpi inerenti, e deposizioni testimoniali gravose, nonchè alcuni indizi che metteranno la Procura sulla buona strada per condurre l'anonimo delinquente... (Entra il Questore. *Giuseppe prosegue con enfasi*) al banco degli accusati, di dove si alzerà reo di questa susposta imputazione.»

SCENA II.^a

Questore e detto

Gius. — (Premurosamente ed imbarazzato). Cavaliere questore... il rapporto è pronto con tutti gli allegati.

Ques. — Bravissimo signor Giuseppe; ma questa volta desidero che andiamo con i piedi di piombo.

Gius. — Precisamente come desidera il cavaliere questore; ma subordinatamente avrei qualche nuova prova, qualche altro indizio.

Ques. — Metta pure a verbale... E... il... signorino?...

Gius. — Il signorino?... Ah... precisamente il merlotto (guardando ai vetri smerigliati). Ecco... adesso guarda il soffitto, al quale manda delle boccate di fumo che sembrano precisamente nuvoloni.

(Continua.)

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1886

Table with multiple sections: Padova per Venezia, Venezia per Padova, Padova per Bassano, Bassano per Padova, Mestre per Udine, Udine per Mestre, Schio per Torre, Terre per Schio, Padova per Verona, Verona per Padova, Treviso per Vicenza, Vicenza per Treviso, Padova per Bologna, Bologna per Padova, Vittorio per Conegliano, Conegliano per Vittorio, Rovigo - Adria - Loreo, Loreo - Adria - Rovigo, Treviso - Cornuda, Cornuda - Treviso, Monselice per Montagnana, Montagnana per Monselice, Schio per Vicenza, Vicenza per Schio, Arsiero per Schio, Schio per Arsiero.